

OME. ACOUSTIC FRANCIACORTA NELLA CHIESA DI SAN MICHELE

## Tre chitarristi dalla Scozia alla World Music

Preceduto da Dario Fornara e da Andrea Castelfranco, arriva Tony McManus Alle 18 si apre una mostra di liuteria

Dopo il successo della scorsa settimana, con oltre tremila persone ai concerti serali, l'Acoustic Festival di Franciacorta torna stasera sbarcando per la prima volta a Ome. La chiesa di San Michele si aprirà alle 18 per l'esposizione di liuteria, seguita alle 18,30 dall'incontro Tony McManus, «il più raffinato chitarrista che la Scozia abbia mai prodotto» secondo BBC Radio Scotland, e l'aperitivo delle 19,30 offerto dagli sponsor e dall'amministrazione prima dei tre concerti che iniziano alle 21 con Dario Fornara, che sul suo biglietto da visita ha scritto «dentro di me la musica che canto».

Passato dalla chitarra elettrica all'acustica, da anni sviluppa la sua ricerca sulle nuove tecniche. Selezionato nel 2004 e nel 2005 tra i migliori nuovi chitarristi dalla rivista «Chitarre» per New Sound of Acoustic Music, all'Acoustic Guitar International Meeting di Sarzana, ha partecipato alle più importanti manifestazioni di chitarra acustica, per tre anni ha accompagnato con le sue chitarre «Poetry on The Lake», premio internazionale di poesia. Direttore artistico del festival chitarristico «Un Paese a Sei Corde» di Pella nel 2009 ha inciso come solista il CD «Amore e Psiche».

Il secondo concerto propone il 31 enne abruzzese Andrea Castelfranco, che ha iniziato a suonare la chitarra a sette anni, diplomandosi al Lizard di Fiesole per diventare uno dei più promettenti chitarristi della musica acustica internazionale. Nel '95 con l'Alexian Group, ha tenuto numerosi concerti e partecipato a trasmissioni televisive. Da solista ha suonato ai più importanti festival europei da Issoudun in Francia, a Matadepera in Spagna, vincendo l'Open Strings, al Festival Internazionale della Chitarra di Osnabruck, in Germania. La ricerca di nuove sonorità lo ha portato alla world music.

Star attesa per il terzo concerto lo scozzese Tony McManus, chitarrista fingerstyle definito da John Renbourn, che è il padre del British style, «il miglior chitarrista celtico del mondo». Musicista professionista da una decina di anni il 44 enne McManus, si è fatto conoscere incidendo Cd di successo come «Tony McManus» nel '96, e «Pourquoi Quebec» del '98, «Ceol More» nel 2002 premiato come album dell'anno dalla rivista Acoustic Guitar.

